

## COMUNICATO STAMPA

Comunicati Segreteria - 19/10/2011

**Barbiero: "Bisogna permettere alle forze di polizia di fare il loro lavoro per garantire l'ordine".**

**Nuova Questura, Silp: "Parcheggi inadeguati e costosi".**

*Gagliardi: "Amministrazione sorda, indifferenza verso la questione sicurezza della città. Il personale della Questura non può subire costi aggiuntivi per svolgere il proprio delicato e fondamentale compito".*

**"Inammissibile è l'indifferenza dell'Amministrazione Comunale di Treviso verso il personale di polizia e le necessità operative degli uffici investigativi della Questura per garantire la sicurezza ai trevigiani".**

Questo il duro commento di Giovanna Gagliardi, segretaria del Silp Cgil di Treviso, a denunciare la mancata risposta del Comune alle ripetute richieste, non ultima quella formalizzata dal questore Damiano, di mettere a disposizione dei dipendenti della Questura spazi adeguati e gratuiti, riservati e delimitati, per la sosta delle auto nella nuova sede della cittadella Appiani.

**"La sordità dell'Amministrazione Comunale nei confronti degli organi di Polizia rappresenta un'indifferenza inammissibile** verso la questione sicurezza della città di Treviso. In ogni sede – ha spiegato la segretaria del Silp trevigiano - le Questure hanno sempre trovato adeguati parcheggi riservati al personale per far fronte alle esigenze di operatività legate alla turnazione sulle 24 ore, le ragioni di sicurezza connesse a determinati impieghi investigativi, le chiamate in emergenza anche in tempo di notte o nelle giornate festive che possono riguardare anche numeri non trascurabili di dipendenti, e non ultima per evitare possibili ritorsioni sui mezzi che altrimenti rimarrebbero alla mercé di chiunque.

**Oggi invece – ha detto la Gagliardi - nella sede della nuova Questura l'incognita parcheggi è drammatica.** I pochi e incustoditi parcheggi riservati sono aperti dalle 7:00 alle 23:00 e non durante i giorni festivi; è evidente che la Polizia la domenica non chiude, anzi spesso vede aumentare gli impegni istituzionali relativi al soccorso e all'ordine pubblico, e all'attività di polizia giudiziaria.

Una condizione questa assolutamente incoerente con le modalità e gli orari del personale di polizia.

*In alternativa agli stalli riservati l'Amministrazione propone un abbonamento mensile di 25,80 euro al mese da pagare anche durante il periodo di ferie, di malattia o in missione fuori sede per non pagare dai 4,80 ai 7,20 euro al giorno. Una sorta di ulteriore tassa sul lavoro dei poliziotti e un costo aggiuntivo di 309,60 euro annui a carico delle loro famiglie. Tutto questo a sommarsi al blocco degli stipendi e lo slittamento del rinnovo contrattuale a tutto il 2014".*

**"Tale situazione – ha continuato la Gagliardi - rappresenta un ulteriore disagio che va a**

**incrementare i numerosi tagli** che in questi ultimi anni hanno colpito la categoria, notevolmente penalizzata anche dalla recente manovra finanziaria dell'attuale Governo. Si pensi solo che sui 9 veicoli adibiti a volanti, compresi quelli del Commissariato di Conegliano, ad oggi ben 5 sono fermi in riparazione per mancanza di fondi. E dei 4 in servizio 24 ore su 24 alcuni superano i 200mila km di percorrenza".

**"È opinione del Sindacato – ha aggiunto Paolino Barbiero, segretario provinciale della Cgil di Treviso - che anche sulla questione parcheggi, che può sembrare ma non è di trascurabile importanza vista la delicatezza dell'attività svolta,** gli interessi privati vengano messi al primo posto rispetto agli interessi di sicurezza e ordine pubblico della collettività. Si dimostra una profonda distanza e una disarmante indifferenza di questa Amministrazione al principio sancito dall'art.24 della legge 121/81, legge che pone al primo posto tra i compiti istituzionali della Polizia di Stato l'esercizio delle proprie funzioni al servizio di istituzioni democratiche e al servizio dei cittadini, per la tutela e l'esercizio dei diritti di libertà dei cittadini della Repubblica".

**"Un ribaltamento completo rispetto alla centralità che la questione sicurezza ha assunto nel corso della scorsa campagna elettorale – ha concluso Barbiero - sentita come priorità assoluta, da gestire con un aumento progressivo delle risorse e maggiore presenza sul territorio delle forze dell'ordine.**

*Quello che in definitiva si chiede non è un privilegio ma un gesto concreto di attenzione e di testimonianza nei confronti di chi è costantemente chiamato a garantire la sicurezza di tutti i cittadini, senza differenza alcuna e, nel continuare a fare ciò, si vede progressivamente mutare in peggio le condizioni di lavoro, il tutto legato ad una serie di decisioni nelle quali l'aspetto economico non è certo l'ultimo dei motivi che hanno messo in moto il complesso progetto".*

Ufficio stampa